



ISTITUTO
PROFESSIONALE
DI STATO



Via Carlo Pisacane, 3 - 53100 SIENA
Tel. 0577-44105 ipsia.gmarconi@gmail.com

Istituto Professionale Statale
"Guglielmo Marconi"
(SIENA)

5^a MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

**OPZIONE: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI
TECNICI CIVILI ED INDUSTRIALI IPAI
sezione A**

Anno scolastico 2018\2019

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

I.P.S.I.A. "G. MARCONI"



*Istituto Professionale Statale per l'Industria e
l'Artigianato*



*Sede legale Via Carlo Pisacane, 5 – Siena
tel. 0577/44105 – Fax 0577/ – e-mail:
ipsia.gmarconi@gmail.com*

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(Ex art. 5, comma 2 D.P.R. 323/98)

2018/2019

CLASSE : 5^AE Indirizzo IPAI

Coordinatore di Classe: Prof. PIAZZINI FRANCESCO

INDICE	
PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 2
PRESENTAZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
LIVELLO DI PREPARAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	pag. 8
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 15
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	pag. 16
ALLEGATO 1 Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	pag. 17
ALLEGATO 2 Relazioni finali e contenuti disciplinari delle singole materie, sussidi didattici e documenti utilizzati	pag. 36

Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente bianca

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei diversi settori produttivi, in particolare al settore dell'autoriparazione.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
2. utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
3. seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
6. garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e assistenza tecnica agli utenti;

7. agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Obiettivi educativi (socio-affettivi e relazionali):

- 1) saper lavorare in gruppo e collaborare;
- 2) rispettare le persone, comprendere la diversità delle culture e saper accettare gli altri.

Obiettivi trasversali

- 1) esprimersi in modo chiaro, usando il linguaggio delle varie discipline anche in inglese.
- 2) saper utilizzare categorie logico matematiche, per affrontare una situazione problematica e trovare una soluzione.

Prefazione

Il Consiglio di Classe della 5^a AE dell'I.P.S.I.A. "G. Marconi" di Siena, con il contributo di tutti i docenti e dei rappresentanti degli studenti, nel rispetto delle norme vigenti relative agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi, ha redatto il seguente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.



**STORIA ED ATTIVITÀ
DELLA CLASSE
E CRITERI DI VALUTAZIONE
UTILIZZATI DAGLI INSEGNANTI**

PRESENTAZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Discipline	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Italiano	Peruzzi L.	Leoncini L.	Gaetani M.
Storia	Peruzzi L.	Leoncini L.	Gaetani M.
Lingua straniera	Maggiorelli R.	Barbato A.	Terrosi M.
Matematica	Fineschi S.	Musicoro Brafa S.	Rajola
Tecnologia meccanica e applicazioni	Piazzini F. Tafi G.	Piazzini F. Tafi G.	Piazzini F. Tafi G.
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	Villari G. Ciani L.	Civitelli S. Bassi G.	Civitelli S. Bassi G.
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Civitelli S. Bassi G.	Scheggi A. Bassi G.	Donzelli F. Bassi G.
Laboratori tecnologici	Bassi G.	Bassi G.	Bassi G.
Scienze Motorie	Messina L.	Messina L.	Comparin M.
Religione	Filippelli S.	Filippelli S.	Filippelli S.
Materia Alternativa	Piazzini F.	Ciani L.	Di Fabio J.
Sostegno		De Luca F. Di Paolo T.	
Potenziamento	Secchi Tarugi E.	Secchi Tarugi E.	Secchi Tarugi E.

N	COGNOME e NOME
1	ANTONETTI Nirvano
2	BANUSHI Albano
3	BAZDA Meldin
4	COULIBALT Sekou
5	FAGOTTI Yehven
6	GRASSI Giulio
7	HODZA Jasmin
8	MARSICANO Bartolomeo
9	MARTELLI Alessandro
10	SARACINO Riccardo
11	SENESI Gaetano
12	STASCU Constantin
13	STRANO Jacopo

Flussi degli studenti della classe

<i>Classe</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Di cui da altra classe o ripetenti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Promossi dopo giudizio sospeso</i>	<i>Respinti</i>
3 ^a	32	13	10	0	24
4 ^a	19	9	5	1	13
5 ^a	13	7	//	//	//

Come riportato nella tabella precedente, il percorso degli studenti ha avuto dei leggeri rimescolamenti. In quarta, al gruppo classe iniziale, si sono aggiunti 8 studenti ripetenti e 1 proveniente da altro percorso formativo. 13 studenti non sono stati ammessi alla classe quinta. Nella classe finale si sono iscritti 13 studenti, 7 dei quali ripetenti, e tre di questi non hanno mai frequentato. Si evidenziano le discontinuità nella docenza di quasi tutte le materie.

- **Risultati dello scrutinio finale della 4° classe**

Materia	Promossi con 6	Promossi con 7	Promossi con 8	Promossi con 9-10	Non promossi
Italiano	5	0	1	0	13
Storia	4	0	2	0	13
Lingua straniera	3	3	0	0	13
Matematica					13
Tecnologia meccanica e applicazioni	3	3	0	0	13
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	4	1	1	0	13
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3	3	0	0	13
Laboratori tecnologici	3	2	1	0	13
Scienze Motorie	1	2	3	0	13
Religione	0	2	1	0	0

• **Risultati dello scrutinio finale della 3° classe**

Materia	Promossi con 6	Promossi con 7	Promossi con 8	Promossi con 9-10	Non promossi
Italiano	10	0	1	0	21
Storia	10	0	1	0	21
Lingua straniera	8	2	0	1	21
Matematica	8	0	3	0	21
Tecnologia meccanica e applicazioni	9	2	0	0	21
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	3	2	1	21
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	6	3	1	1	21
Laboratori tecnologici	6	4	1	0	21
Scienze Motorie	0	6	5	0	21
Religione	2	0	3	0	0

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata dalla maggioranza di pendolari, provenienti da paesi della provincia piuttosto distanti dalla città: la distanza non ha sostanzialmente modificato la continuità nella presenza.

Per quanto riguarda i rapporti interni alla classe, il gruppo risulta sostanzialmente omogeneo, non si evidenziando particolari dinamiche relazionali.

Non si sono verificati problemi dal punto di vista disciplinare, ma la scarsa motivazione e il poco impegno da parte di quasi tutti gli alunni non ha permesso di svolgere i programmi preventivati, in particolare quelli riguardanti le materie professionali, e quindi non è stato possibile rispettare il mantenimento dei tempi e degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Percentuale approssimativa di alunni che hanno raggiunto l'obiettivo

esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline	40%
applicare autonomamente principi e regole	80%
collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni	60%
interpretare fatti e fenomeni ed esprimere valutazioni personali	80%
consolidare il senso di responsabilità personale e il rispetto delle regole	70%%

LIVELLO DI PREPARAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

La classe ha conseguito risultati di apprendimento accettabili nel complesso, anche se con qualche difficoltà. Il monte ore di ASL Alternanza scuola lavoro è stato superato.

1.3 Attività Extrascolastiche

Attività programmate e realizzate dal consiglio di Classe, nel corso dell'intero triennio, ritenute particolarmente significative:

Interventi con esperti esterni	Corso BLSD
Visite guidate	Visita azienda automobilistica Dallara e Maserati
	Visita azienda Ferrari e Lamborghini
	Visita azienda Ducati
	Visita azienda centrale ENEL di Larderello
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Corso sul rischio medio di 8 ore, tenuto da esperti di AlternAttiva
	Corso TRIO formazione base
	Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, tenuto dalla dott.ssa Susanna Vimercati, Referente Dipartimento Prevenzione ASL Regione Toscana Sud Est-sede operativa Siena
Orientamento	In volo sopra le bellezze di Siena: gli Studenti decollano con l'Aeronautica Militare
	Presentazione I.T.S. di Colle di Val d'Elsa

-Corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation), manovre da compiere per intervenire in caso di Arresto Cardiaco. Il corso è stato tenuto da infermieri adeguatamente formati. La metodologia didattica si è basata su: 1) lezioni frontali teoriche; 2) stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini; 3) simulazione di scenari completi. La durata del corso è stata di sei ore, divise in due fasi. La frequenza del corso ed il superamento della valutazione finale hanno permesso di ottenere una certificazione della validità di 24 mesi.

Il CcC ha ritenuto importante dare accesso agli studenti, frequentanti la classe terminale del corso di studi per far apprendere loro la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguire in caso di Istruzione delle vie aeree e da corpo estraneo. Il corso ha permesso anche di apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

-Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, tenuto dalla dott.ssa Susanna Vimercati, Referente Dipartimento Prevenzione ASL Regione Toscana Sud Est-sede operativa Siena. La modalità didattica, relativa all'Alternanza Scuola Lavoro, entrata in vigore nel 2015/2016, con la legge sulla Buona Scuola, permette ai discenti non solo di fare esperienze pratiche delle nozioni acquisite sui banchi, ma anche di sviluppare una maggiore sensibilità verso la cultura della sicurezza, un'opportunità importante visto che saranno loro i nuovi protagonisti del mondo del lavoro. In base a quanto stabilito all'art.2, comma1, lettera a) del D.Lgs. 81/08, gli studenti che intraprendono un percorso

di Alternanza Scuola Lavoro sono equiparati allo status di lavoratori e, di conseguenza, soggetti ai loro stessi adempimenti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per questo motivo gli studenti sono obbligati a frequentare un corso generale sulla Sicurezza e, per semplificare i processi, il MIUR (Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca) e l'INAIL hanno realizzato un percorso formativo ad hoc per l'Alternanza Scuola-Lavoro. Gli alunni sono stati resi consapevoli, sulla base della valutazione dei rischi: - compiti che dovrà svolgere; - attrezzatura e macchine da utilizzare; - dispositivi di protezione individuale; -tempi di esposizione previsti; - importanza della sorveglianza sanitaria.

Visita Azienda Automobilistica Dallara .

La Dallara, è stata fondata dall'attuale presidente, l'ing. Giampaolo Dallara, il quale, dopo aver lavorato in Ferrari, Maserati,, Lamborghini e De Tomaso, ha voluto lavorare nel mondo della vettura da competizione, dando vita nel suo paese natale, Varano de' Melegari (Parma), alla "Dallara Automobili da Competizione".

I successi di Formula 3, prima in Italia e poi in tutto il mondo, l'affermazione in America con l'IndyCar, le consulenze per importante costruttore, la costante attenzione alla tecnologia e all'innovazione, hanno portato l'Azienda ad essere una delle più importanti realtà specializzata nella progettazione, produzione e sviluppo di vetture da competizione, ricercando sempre altissimi standard di qualità, performance, sicurezza e supporto al cliente. Le competenze chiave che caratterizzano la Dallara sono le seguenti: La progettazione, utilizzando materiali composti in fibra di carbonio, l'aerodinamica, per mezzo di Galleria del vento e CFD, la dinamica del veicolo, attraverso simulazioni e testing, e la produzione prototipale, veloce, flessibile e di qualità.

Nell'autunno 2018, la Dallara ha aperto un nuovo edificio, a fianco della sede storica di Varano de' Melegari: la Dallara Academy. Una struttura dal design audace, progettata dall'architetto genovese Alfonso Fermi. La Dallara Academy si sviluppa su due piani, collegati da un'ampia rampa curva vetrata percorribile a piedi. È un edificio dell'anima polivalente, ma fortemente focalizzato su temi cari all'azienda: il legame con il territorio, la tecnologia e la formazione. Questo edificio è suddiviso :-Rampa espositiva, sempre aperta ai visitatori, accessibile al pubblico inteso come singolo visitatore che come gruppo organizzato, con possibilità di essere accompagnati da una guida. La rampa ospita le auto che hanno segnato la storia della Dallara. -Laboratori didattici: laboratori rivolti ai più giovani, pensati e progettati per gli studenti delle scuole, e medie inferiori e superiori, dove i ragazzi possono sperimentare in prima persona le leggi della fisica applicate alla progettazione ed allo sviluppo delle automobili. Questi laboratori didattici si basano sulla filosofia dell'"edutainment" ossia dell'imparare divertendosi, portando i ragazzi oltre lo studio della fisica legata alla sola esperienza scolastica, per coinvolgerli direttamente in attività ispirate alle tre competenze principali che contraddistinguono l'azienda: la progettazione e la produzione con materiali composti l'aerodinamica e la dinamica del veicolo.

Visita azienda Automobilistica Maserati

Nel 1914 nacque a Bologna, ad opera di Alfiero Maserati, come officina meccanica denominata "Officine Alfieri Maserati". Nel 1926 la Maserati si trasformò da officina che modificava o sviluppava vetture di altre case in azienda che progettava, costruiva e vendeva automobili proprie. I fratelli Maserati adottarono il simbolo del Tridente, ricreato dall'artista della famiglia, Mario Maserati, e ispirato dalla famosa statua del Nettuno di Bologna, diventando il logo della casa automobilistica. Alla fine degli anni trenta, in seguito all'acquisizione dell'azienda da parte dell'imprenditore modenese Adolfo

Orsi, la Maserati si trasferì a Modena, presso l'attuale stabilimento di viale Ciro Menotti. Dal 2005 Maserati appartiene a Fiat Group -oggi FCA- e rappresenta un brand di prestigio nel segmento delle sportive e delle berline di lusso presente in oltre sessanta paesi, dove continua ad essere testimone della raffinatezza, dell'eleganza e dello stile italiano nel mondo. Maserati ha tre stabilimenti: Modena (Granturismo e Grancabrio) e a Torino Grugliasco (Ghibli e Quattroporte), Mirafiori (Levante). Gli Alunni hanno usufruito del Factory tour e per circa un'ora e mezzo hanno visitato lo stabilimento di Modena. Hanno visto lo showroom, la linea di assemblaggio e le aree test e finizioni.

Treno della Memoria

Dal giorno 20 gennaio al giorno 24 gennaio otto alunni dell'IP.S.I.A. "G. Marconi", delle classi V e IV, si sono recati ad Auschwitz. L'edizione 2019 del Treno, è stata realizzata in collaborazione con il Museo della Deportazione di Prato, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. L'importanza di questo progetto è il continuo rinnovamento ed il coinvolgimento di discenti ed insegnanti, provenienti dalle scuole di tutta la Regione Toscana. L'obiettivo è la conoscenza, quella degli eventi e quella delle scelte che hanno portato alle pagine più buie della storia. Non deve essere una memoria sterile, i ragazzi, attraverso i loro insegnanti, sono arrivati ad Auschwitz consapevoli di quello che dovevano vedere per, poi, testimoniare l'orrore che si è consumato in quei luoghi.

"Questo treno pare in un momento in cui la situazione in Italia e in Europa oggi sta peggiorando, (ha detto Ugo Caffaz al momento della partenza dalla stazione di Firenze), la storia è fatta di corsi e ricorsi ma il nostro compito consiste proprio nel far sì che i ricorsi non possano più avvenire e per questo ci vuole quello che si chiama "controllo primario", cioè l'educazione dei ragazzi e l'aggiornamento degli adulti. Quindi noi continueremo in questo Progetto del Treno finché possiamo."

Per questo viaggio-studio, gli alunni partecipanti sono quasi tutti degli Istituti Secondari di II grado, sono stati selezionati attraverso corsi di formazione all'interno di ogni istituto. Hanno avuto compagni di viaggio eccellenti, i Testimoni: Andria e Tatiana Bucci, le sorelline scampate a Birkenau e al dott. Mengel e Silvia Rusich, la figlia di Sergio Rusich deportato politico al lager di Flossenbürg ed esule istriano, testimone della deportazione politica. A Cracovia si sono unite al gruppo dei testimoni Vera Vigevani Jarach, testimone di due storie: esule in Argentina per le leggi razziste del fascismo e madre di una desaparecida durante la dittatura di Videla. Al viaggio hanno partecipato anche i rappresentanti delle Comunità ebraiche di Firenze e Pisa, le Associazioni Rom e Sinti.

Le Associazioni hanno incontrato gli studenti sul treno durante il viaggio, attraverso workshop di discussione di quarantacinque minuti tra passato e presente.

Programma:

20 gennaio :- accoglienza dei ragazzi al binario 16, zona delle palme, alla stazione di Santa Maria Novella;

-ore 11.30 saluto del presidente della Regione toscana Enrico Rossi;

-ore 12.30 partenza da Firenze per Auschwitz

-ore 14.30/20.00 circa gli studenti ed i docenti hanno incontrato gli esperti ed i rappresentanti

delle Comunità ebraiche di Firenze e Pisa e delle Associazioni, partecipanti al Treno, per riper-

correre le tappe dell'antisemitismo e della Shoah, per conoscere le vicende di persecuzione che

colpiscono rom, sinti, omosessuali, oppositori politici, gli internati militari.

21 gennaio:- arrivo alla stazione di Oswiecim;

-visita guidata al campo di sterminio di Birkenau

22 gennaio:-visita guidata al campo di concentramento ed al museo storico di Auschwitz;

pomeriggio presso il Cinema Kijow di Cracovia incontro con i testimoni

23 gennaio:-breve visita guidata alla città e al ghetto di Cracovia;

incontro pubblico sui temi della Memoria europea alla presenza del presidente della Regione

Toscana, Enrico Rossi, e Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione europea;

Tardo pomeriggio partenza per Firenze

24 gennaio:- ritorno a Firenze alle ore 18.00 circa.

Orientamento in Uscita

Le attività di Orientamento, viste le richieste e gli obiettivi lavorativi dei discenti, relativi a corsi post-diploma, si sono svolte in ambiente scolastico con la presenza di due referenti dell'I.T.S. di Colle di Val d'Elsa. Durante la presentazione della Scuola sono stati ampiamente spiegati sia l'importanza della preparazione post-diploma sia un inserimento piu' immediato nel mondo del lavoro. Dopo la presentazione scolastica, un gruppo di discenti, accompagnati da due docenti, si sono recati a visitare, a Colle di Val d'Elsa, l'ITS "Energia e Ambiente". Il corso ha l'obiettivo di formare personale qualificato per il monitor e la gestione del territorio e dell'ambiente per la prevenzione del dissesto idrogeologico alla luce dei cambiamenti climatici e delle ultime catastrofi naturali, che hanno messo in evidenza, ancora di piu' rispetto al passato, le carenze strutturali del territorio.

Progetti svolti nella.s. 2017/2018

La Scuola di Frontiera

"La frontiera è duplice, ambigua; talora un ponte per incontrare l'altro, talora una barriera per respingerlo"

(C. Magris)

Il Progetto si è proposto di intervenire su una realtà scolastica che l'Associazione (UDI) ha avuto modo di incontrare. Il lavoro si è svolto all'interno dell'I.P.S.I.A. "G. Marconi" in classi esclusivamente maschili, con una presenza molto alta di ragazzi di origine straniera con un concentrato di criticità e di straordinarie opportunità. L'Istituto è noto, nel territorio senese, per la capacità di attenzione ad accogliere "person", quali che siano i loro storie pregresse, perché possano trovare qui la possibilità di costruire, o ricostruire, la loro crescita culturale e professionale. Anche per questo la scuola si qualifica per la capacità di accogliere un ampio numero di giovani che provengono da contesti problematici (immigrati di prima o seconda generazione, famiglie a basso reddito....) che potrebbero essere a rischio di marginalità sociale. Questa esperienza ha consentito di percepire che, anche quando i confini sono stati varcati e la scuola è attenta ad offrire a tutti pari opportunità, permangono frontiere nel sistema sociale e culturale, che possono essere all'origine di profondi disagi e drammatici problemi e condizionare processi di piena e serena inclusione sociale, anche per quanto riguarda lo specifico spaccato del rapporto tra i generi.

Le finalità del progetto sono state:

sviluppare la cittadinanza dei giovani studenti, attraverso percorsi di consapevolezza e di confronto, promuovendo il protagonismo e il dialogo tra differenti visioni e prospettive e aprendosi alla multiculturalità

valorizzare la presenza di più culture in uno stesso contesto per contrastare gli stereotipi che sono di pregiudizio di ostacolo alla effettiva inclusione sociale o che possono originare forme di discriminazione o sopraffazione verso le donne

sviluppare reti di inclusione sociale e di promozione della cittadinanza che, facendo perno sulla scuola, hanno favorito il confronto multiculturale e intergenerazionale.

Visita al Museo Ferrari a Maranello

Il Museo Ferrari è il custode del mito Ferrari, è l'esposizione ufficiale dell'Azienda; raccoglie al suo interno le auto, le immagini ed i trofei che hanno scritto la storia della Scuderia del Cavallino e che hanno raccolto tanti successi commerciali e sportivi sui mercati e sui circuiti mondiali di tutto il mondo. E' strutturato in quattro aree tematiche: la Formula Uno, le vetture Sport e Sport Prototipo, il mondo Granturismo. Ai ragazzi in visita con la scuola è dedicato il nuovo laboratorio didattico Red Campus. Uno spazio interattivo dove si possono approfondire, attraverso esercitazioni e simulazioni, gli ambiti tematici che rendono l'azienda Ferrari un modello di eccellenza per i giovani, ovvero innovazione tecnologica, lavoro di squadra, stile design. Il laboratorio fa parte del più ampio programma Red Campus per le scuole, è costituito da una serie di modelli didattici e percorsi guidati articolati su tre temi: Innovazione, Team ed Emozione.

Visita ASL all'Azienda Automobilistica Lamborghini

Dal 1963 Lamborghini ha creato il mito delle auto supersprtive di lusso con il marchio del Toro che rappresenta Forza e Coraggio. La visita guidata alla fabbrica Lamborghini di Sant'Agata Bolognese ha dato l'opportunità ai discendenti di vedere come nascono auto leggendarie e prodigi dell'ingegneria. Dopo l'azienda, gli alunni hanno continuato ad emozionarsi con la visita al Museo che espone auto da sogno, modelli rari e one off e concept-car.

Visita ASL all'Azienda Ducati

La visita guidata all'interno della fabbrica ha permesso di scoprire non solo come nasce una moto Ducati, ma anche di immergersi in un momento di vita aziendale insieme agli uomini e alle donne che ogni giorno lavorano nello stabilimento. Durante la visita hanno potuto vedere le diverse fasi di lavorazione e di assemblaggio dei motori, le linee dimontaggio dei veicoli, i test di collaudo.

Progetti svolti nell'a.s. 2016/2017

Laboratorio formativo contro gli stereotipi e le discriminazioni.

L'attività è stata rivolta principalmente agli alunni che passano dall'infanzia all'adolescenza all'adulità, un periodo fondamentale per lo sviluppo armonico della personalità e dell'identità di genere. Vista la multietnicità degli alunni, visto che il cibo viene considerato come momento di convivialità e comunicazione, è stato scelto di fare una ricerca storica sull'alimentazione ed una ricerca culinaria di alcuni stati europei, africani e asiatici.

Obiettivi del percorso formativo

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" afferisce all'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica".

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.

6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili ", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Obiettivi educativi (socio-affettivi e relazionali):

- 3) saper lavorare in gruppo e collaborare;
- 4) rispettare le persone, comprendere la diversità delle culture e saper accettare gli altri.

Obiettivi trasversali

- 3) esprimersi in modo chiaro, usando il linguaggio delle varie discipline anche in inglese.
- 4) saper utilizzare categorie logico matematiche, per affrontare una situazione problematica e trovare una soluzione.

3. Osservazioni sul raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi dell'area socio affettiva sono stati raggiunti pienamente. Per quello che concerne gli obiettivi trasversali, sono stati raggiunti entrambi in modo parziale. Per quanto concerne gli obiettivi specifici delle singole discipline, si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiale disponibile per la seconda parte della seconda prova d'esame:

- N.10 multimetro digitale FLUKE AM520EUR completo di set puntali;
- N.10 alimentatore da laboratorio 3-15V 7° max;
- N.10 motore asincrono trifase 0,37KW 1400 giri V220/380;
- N.10 trasformatore 400VA ingresso 400V trifase uscita 230V trifase;
- N.10 kit utensili manuali (cacciaviti taglio e croce, forbici elettricista, tronchese e pinzette)

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Durante l'anno sono state svolte due simulazioni I prova nazionale e due della II nazionale prova nelle date comunicate dal ministero, nei giorni:

Prova scritta di Italiano (7 esempi di prove)

- Tipologia A (Analisi del testo letterario)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Date

- 19 Febbraio 2019
- 26 Marzo 2019

Prova scritta di indirizzo Manutenzione assistenza tecnica

Simulazioni II prova nazionale in data 28/02/2019 e in data 2/04/2019

Seconda prova:

- 28 Febbraio 2019
- 2 Aprile 2019

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ha deciso di svolgere una simulazione specifica in data successiva alla compilazione del D15.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

3.1. PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Materiali
La scuola di frontiera	Italiano, Storia	
Laboratorio formativo contro gli stereotipi e le discriminazioni	Italiano, Storia	
Treno della Memoria	Italiano, Storia	
"StupeFatto"avevo 14 anni, la droga molti più di me....	Italiano, Storia	
100 storie contro il razzismo	Italiano, Storia	

**ALLEGATO 1 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio
GRIGLIA PROVA DI ITALIANO**

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGI ASSEGNATI		
1	<i>1a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo pienamente corretta e completa.	10 - 9			
		Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo parziale, ma complessivamente adeguate.	8 - 7			
		Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo disomogenea e poco ordinata.	6 - 5			
		Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scarsa o nulla.	4 - 3			
	<i>1b) Coesione e coerenza testuale</i>	Elaborato perfettamente coerente e coeso.	10 - 9			
		Elaborato perfettamente coerente e coeso, anche se a tratti schematico.	8 - 7			
		Elaborato schematico, nel complesso organizzato, pur qualche incongruenza.	6 - 5			
		Elaborato non coeso e non coerente.	4 - 3			
2	<i>2a) Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Lessico adeguato, appropriato, efficace	10 - 7			
		Lessico semplice, complessivamente adeguato, pur con qualche imprecisione e imperfezione	6 - 5			
		Lessico gravemente inadeguato e non appropriato	4 - 3			
	<i>2b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Esposizione corretta; uso della punteggiatura sicuro e appropriato	10 - 9			
		Esposizione nel complesso corretta, pur con qualche imperfezione nell'uso della punteggiatura	8 - 7			
		Esposizione con pochi e non gravi errori formali	6 - 5			
		Esposizione scorretta, con gravi e diffusi errori formali	4 - 3			
	3	<i>3a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze approfondite supportate da riferimenti culturali precisi e significativi (citazioni/ fonti/ documenti...)		10 - 8	
			Conoscenze essenziali, a tratti poco precise, con superficiali riferimenti culturali		7 - 5	
			Conoscenze e riferimenti culturali nulle. Presenza di soli riferimenti ad esperienze personali e generiche.		4 - 3	
<i>3b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>		L'elaborato presenta una efficace formulazione di giudizi critici e valutazioni personali	10 - 8			
		L'elaborato presenta una formulazione di giudizi critici e valutazioni personali semplice e non particolarmente significativa	7 - 5			
		L'elaborato presenta una formulazione di giudizi critici e valutazioni personali appena accennata o completamente assente.	4 - 3			
COMPETENZE DI BASE		PUNTEGGIO TOTALE PARTE GENERALE=/60				
INDICATORI SPECIFICI (Tip. A)		DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGI ASSEGNATI		
<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	Consegne e vincoli pienamente rispettati	10 - 9				
	Consegne e vincoli complessivamente rispettati (manca il rispetto di una voce)	8 - 7				
	Consegne e vincoli non pienamente rispettati (manca il rispetto di più di una voce)	6 - 5				
	Consegne e vincoli completamente disattesi	4 - 3				
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Comprensione corretta, dettagliata, approfondita, esauriente	10 - 9				
	Comprensione globale corretta, ma non dettagliata né approfondita	8 - 7				
	Comprensione corretta, ma a tratti lacunosa	6 - 5				
	Comprensione parziale o del tutto errata	4 - 3				

<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Analisi corretta, esauriente e accurata	10 – 9	
	Analisi complessivamente corretta, ma schematica	8 – 7	
	Analisi con alcune lacune e imprecisioni, ma sostanzialmente accettabile	6 – 5	
	Analisi incompleta ed imprecisa o nulla	4 - 3	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione approfondita, articolata, supportata da riferimenti culturali e giudizi appropriati	10 – 9	
	Interpretazione semplice, a tratti supportata da riferimenti culturali vaghi e giudizi generici	8 – 7	
	Interpretazione superficiale, priva di riferimenti culturali e con giudizi personali poco riconoscibili	6 – 5	
	Interpretazione appena accennata o assente	4 - 3	
COMPETENZE SPECIFICHE		PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA=/40	

GRIGLIA SECONDA PROVA

Indicatore	Descrittore	Punti	Punteggio max per ogni indicatore	Punteggi assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Dimostra un'ottima padronanza delle procedure tecniche e degli strumenti operativi della disciplina	5	5	
	Dimostra di conoscere i principali contenuti e procedure della disciplina applicandoli in modo coerente	3-4		
	Propone soluzioni tecniche idonee all'esecuzione del compito ma le svolge in modo parziale e non del tutto corretto	1-2		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima padronanza delle competenze tecniche di indirizzo e risoluzione critica e puntuale dei diversi aspetti dei problemi proposti	8	8	
	Buona padronanza degli aspetti richiesti con corretta analisi dei casi proposti	6-7		
	Analisi e risoluzione dei casi con qualche imprecisione nei contenuti e nella forma	4-5		
	Propone soluzioni tecniche idonee all'esecuzione del compito ma le svolge in modo parziale e con metodologie non del tutto corrette	2-3		
	Non svolge oppure opera con procedure non opportune	1		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento completo con soluzioni attinenti alle richieste, articolate e corrette	4	4	
	Elaborazione legata a scelte tecniche essenziali, nel complesso coerenti con le richieste.	2-3		
	Svolgimento solo in parte coerente con le richieste della traccia	1		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Espone con un linguaggio tecnico appropriato le soluzioni offerte riuscendo a motivare le scelte effettuate	3	3	
	Espone i contenuti in modo essenziale, utilizzando un linguaggio quasi sempre appropriato	2		
	Utilizza un linguaggio impreciso e spesso inadeguato	1		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

indicatori	descrittori		punti assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato	7	
	competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico, appropriato	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto	5	
	Punteggio sufficiente Competenze essenziali espresse con linguaggio specifico generalmente corretto	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multidisciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	Punteggio sufficiente nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	Punteggio sufficiente argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	Punteggio sufficiente riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
TOTALE		20	

Siena, _____

Sufficienza: punti 12/20

Punteggio complessivo _____/20

I COMMISSARI _____ ; _____
_____ ; _____
_____ ; _____

IL PRESIDENTE

Simulazione Il prova Nazionale 28 Febbraio 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

IPM9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA MECCANICA

IPS9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA SISTEMI ENERGETICI

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa.

L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi, dopo aver descritto le caratteristiche funzionali dell'impianto;
2. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
3. proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 90%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari 10^{-6} ore⁻¹.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR

mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione II prova Nazionale 2 Aprile 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

IPE9 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICO

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di una piccola industria per la realizzazione di un mix di mangimi per animali. L'impianto prevede 3 silos fissi con diverse tipologie di mangimi che verranno mescolati secondo percentuali variabili. La movimentazione del contenitore sotto i silos avviene tramite nastro trasportatore. Una volta riempito il contenitore, questo viene sollevato e messo in magazzino. Tutto il processo viene gestito da un sistema automatizzato.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

5. descriva, anche tramite schema funzionale, un sistema di sollevamento indicando i parametri da considerare nella scelta;
6. illustri, dopo aver descritto il funzionamento del motoriduttore per l'azionamento del nastro trasportatore, un format per la registrazione degli interventi di manutenzione da effettuare;
7. indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza;
8. ipotizzi le tipologie di guasto relative all'impianto automatico di riempimento e la metodologia per la loro ricerca e diagnosi.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR

mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

5. Criteri di valutazione proposti dal Consiglio di Classe per l'esame

Ogni insegnante, nella sua autonomia, ha definito i criteri di valutazione relativi alla sua disciplina. Il Consiglio di Classe, nell'intento di rendere più agevole il lavoro della Commissione, ha concordato la seguente tabella di corrispondenza fra valutazioni numeriche e livelli di conoscenza e abilità:

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VOTO
Scarsa	Riesce a seguire molto poco e con difficoltà; commette errori gravi anche in compiti molto semplici	Commette errori frequenti e gravissimi anche in problemi semplici; neanche la guida dell'insegnante gli dà una sufficiente capacità di orientamento.	Non analizza in nessun modo le forme o le tecniche più comuni, non separa gli aspetti del fenomeno osservato	Non sa costruire piani, creare progetti e seguire metodi, neanche con l'aiuto del docente	3
Superficiale e molto lacunosa	Riesce a seguire poco; commette errori gravi in compiti appena più che elementari	Commette gravi errori ma guidato dall'insegnante è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere quelli commessi	Identifica leggi e teorie in modo superficiale ma con una guida esterna riesce almeno in parte a correggersi	Non produce autonomamente lavori, non progetta soluzioni, ma se guidato riesce in parte a correggersi.	4
Superficiale con qualche lacuna	Riesce a seguire con difficoltà, presenta incertezze e talvolta commette errori anche gravi in compiti di media difficoltà	Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, pur se talvolta commette errori e incorre in frequenti imprecisioni	Analizza le relazioni e riesce in una qual misura a scoprire gli errori, distingue le particolarità del discorso	Riesce anche se in modo scarno a riferire sui lavori, a formulare piani e progetti	5
Sufficientemente completa anche se non molto approfondita	Riesce a seguire; svolge i compiti semplici e sa orientarsi in quelli di media difficoltà	Sa svolgere compiti semplici ma fa talvolta errori o imprecisioni in quelli appena più complessi	Individua la caratteristiche, analizza le funzioni ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali	Riesce a creare lavori non particolareggiati, ma corretti, progetta semplici procedimenti	6
Sufficientemente completa e abbastanza approfondita	Riesce a seguire con disinvoltura; svolge compiti anche di media difficoltà con qualche imprecisione	Pur con delle imprecisioni, riesce a svolgere problemi di difficoltà medio-alta	Deduce modelli, identifica le pertinenze e discrimina le ipotesi fatte	Formula correttamente criteri; elabora tecniche e scrive lavori in modo esauriente	7
Completa e approfondita	Segue attivamente; svolge con sicurezza qualsiasi compito, anche complesso	Commette delle imprecisioni ma non errori in qualunque problema anche di buona difficoltà	Con disinvoltura analizza causa ed effetti, identifica le relazioni e scopre gli errori	Produce relazioni e schemi, combina modelli, pianifica progetti	8
Completa, ordinata ed ampliata	Segue attivamente ed è in grado di svolgere in modo sicuro compiti complessi	Sa applicare con proprietà tutte le procedure e le metodologie apprese	Analizza elementi, le relazioni; organizza la sua analisi dando un apporto tutto personale alla soluzione finale	Elabora teorie, leggi, modelli. Riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità	9-10

Tabella 1 - criteri di valutazione del consiglio di classe

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<u>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</u>
<p>INDICATORE 1</p> <ul style="list-style-type: none">• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.• Coesione e coerenza testuale.
<p>INDICATORE 2</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricchezza e padronanza lessicale.• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.
<p>INDICATORE 3</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).• Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none">• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).